

fogno della mano di quell'Artefice. Egli lo accompagnò in qualità di suo allievo , e per prestare al Padrone intorno a ciò la sua servitù , e con tale occasione entrò in varie stanze , ed Appartamenti. Da un'Eunuco nero furono condotti nella Sala dello *Haram* , in cui era un' Orologio lavorato in Inghilterra , chiuso in una ricchissima Cassa . Tutte le pareti erano coperte di quadrelli Chinesi , e la volta finiva in una cupola , sotto la quale si vedeva una Fontana , la cui Conca era di un bel Marmo verde , che prese a principio come se fosse Diapro . Tali artifiziose Fontane sono comuni nelle Case de' Turchi , come sogliono essere li Giardini in Europa , e loro servono ugualmente per il piacere dell' occhio , e per lavarsi prima di dar principio alle ordinarie preghiere . In Appartamenti di tale figura è costume di leggerfi regolarmente lo Alcorano alle Donne , che sono colà rinferrate , e mai non escono per andare , come le altre , nelle Moshèe ; ma calcolano , che quelle sieno le loro Moshèe . In queste Sale grandi sono le finestre , al di dentro invetriate , e al di fuori ingraticolate di ferri . Allo intorno sono li *Sofà* , o sieno panche larghe , ed elevate dal pavimento , ricoperte di preziosi tappeti , sopra i quali siedono quelle Femmine rese schiave delle loro bellezze . Talora per divertirsi , e prendere qualche respiro si affacciano alle finestre , ma altro non vedono che Giardini , che sono tutto all' intorno del grande Edifizio . Dalla Sala passò il Signor *de la Motraye* in varie piccole stanze , simili alle Celle de' Claustrali , ma assai riccamente addobbate . Tra